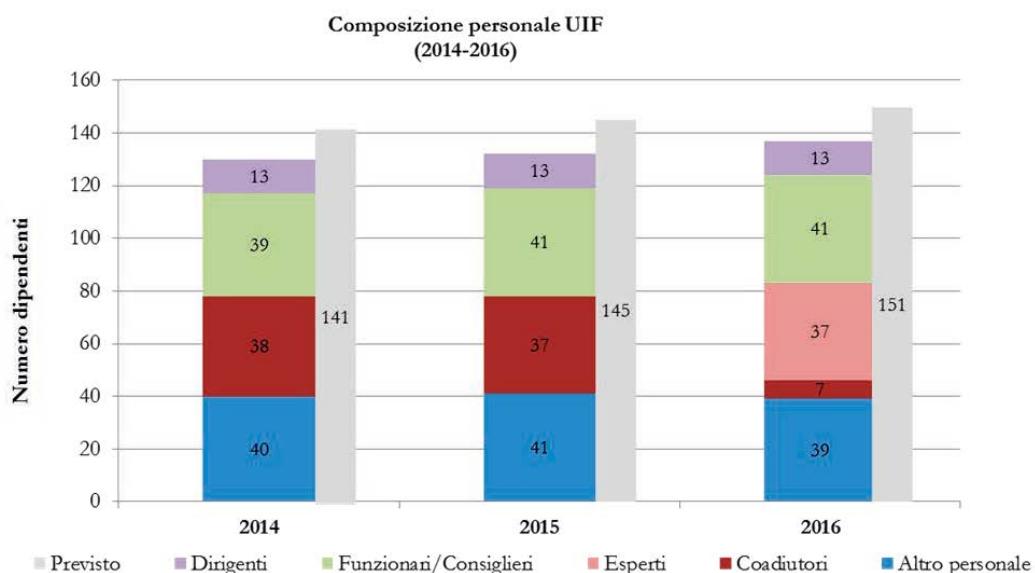


economico-aziendali; i vincitori del concorso hanno preso servizio nell'autunno del 2016. Nel nuovo sistema degli inquadramenti del personale della Banca d'Italia, entrato in vigore dal 1° luglio 2016, è stato introdotto – all'interno dell'area manageriale – il grado di "Esperto", che ha assorbito gli appartenenti alla categoria dei coadiutori che hanno scelto di sottoporsi a un colloquio valutativo delle capacità manageriali; tutti i coadiutori della UIF che hanno effettuato la prova sono stati giudicati idonei, a conferma dell'elevata qualità del personale addetto.

Continua a essere significativo il divario della compagine della UIF rispetto all'organico di 151 unità programmato per il 2016. Al 31 dicembre, la distribuzione fra i due Servizi vedeva assegnate 82 risorse al Servizio Operazioni Sospette e 51 al Servizio Analisi e rapporti istituzionali.

Figura 10.2



La preparazione professionale delle risorse ha continuato a essere seguita con attenzione, concentrando in particolar modo le iniziative su alcune aree tematiche (modelli econometrici, *cybersecurity*, *Big Data*). L'attività di formazione è curata anche in collaborazione con altre istituzioni, sia nazionali sia internazionali. Il personale dell'Unità ha partecipato anche a iniziative formative organizzate dalla Banca d'Italia, dal SEBC e da altre autorità di settore.

10.4. Risorse informatiche

Nel corso del 2016 lo sviluppo dei sistemi informativi è stato orientato alla definizione di strumenti di lavoro e sistemi di comunicazione a supporto della collaborazione nazionale e internazionale¹⁴³. I progetti realizzati o in via di completamento hanno perseguito l'obiettivo di favorire lo sfruttamento e la

¹⁴³ Si vedano i §§ 2.3 e 9.1.

disseminazione del patrimonio informativo della UIF, automatizzando e integrando nei processi interni la gestione della documentazione ricevuta e inviata.

Specifico rilievo riveste il progetto SAFE¹⁴⁴ per la gestione degli scambi di informazioni con l'Autorità giudiziaria e le FIU estere, il cui rilascio sarà completato entro la fine del 2017.

Il progetto prevede l'utilizzo di canali telematici per l'acquisizione delle informazioni e l'informatizzazione dell'intero processo di trattamento delle richieste, con il conseguimento di un maggior livello di automazione, di una forte compressione delle aree di manualità, di una significativa riduzione dell'uso di supporti cartacei e in definitiva di una maggior efficienza di risultato.

Di grande importanza risulta il progetto per lo scambio di informazioni con i segnalanti. Nel corso degli approfondimenti finanziari delle segnalazioni di operazioni sospette, infatti, gli analisti della UIF si trovano sovente a richiedere ai soggetti obbligati documentazione e informazioni aggiuntive¹⁴⁵. Le comunicazioni avvengono di norma tramite canali esterni alla piattaforma di invio delle SOS, attraverso l'acquisizione di documenti per lo più in formato libero. Tale prassi presuppone l'utilizzo di misure aggiuntive a presidio della riservatezza rispetto a quelle native della piattaforma e, inoltre, non permette l'integrazione automatica delle informazioni ricevute nel patrimonio informativo relativo alle operazioni sospette.

Per superare la situazione attuale è stato pianificato per il 2017 il progetto “Scambio e gestione di documentazione riservata”, finalizzato a consentire lo svolgimento del processo attraverso la piattaforma di inoltro delle SOS e l'utilizzo di presidi di sicurezza commisurati alla sensibilità delle informazioni scambiate. Nell'ambito del progetto dovranno anche essere individuate e realizzate soluzioni per standardizzare i dati scambiati, in termini sia di richieste effettuate dalla UIF sia di risposte inviate dai segnalanti.

La costante e impetuosa crescita nella disponibilità di dati non strutturati sul *web* ha spinto negli ultimi anni la ricerca scientifica verso lo studio di nuovi meccanismi, il più possibile automatici, per il riconoscimento, la classificazione e l'interpretazione delle informazioni in essi contenute. In questa direzione muove la tecnologia dei motori semantici per estrarre conoscenza da grandi moli di dati non strutturati (documenti di testo, *e-mail*, *social media*, etc.).

Uno dei filoni di sviluppo più promettenti in questo ambito è rappresentato dal “*machine learning*” e dal “*deep learning*”, finalizzati alla costruzione di modelli previsionali che siano in grado di effettuare scelte basate sui dati e non su istruzioni informatiche statiche.

La recente disponibilità in modalità *open source* di motori di *deep learning* ha stimolato l'interesse della UIF che, congiuntamente alla funzione informatica di Banca d'Italia, ha avviato alcune sperimentazioni volte a verificare l'applicabilità di questi algoritmi nel contesto del processo di classificazione delle segnalazioni di operazioni sospette.

Il progetto vuole sviluppare un motore che, dopo una prima fase di “addestramento” in cui sono analizzate segnalazioni già approfondate dagli analisti, sia in grado di effettuare autonomamente, in tempo reale e

**Scambi
di informazioni
con AG e FIU**

**Scambio
di informazioni
con i segnalanti**

**Classificazione
automatica
delle segnalazioni**

¹⁴⁴ Si veda il § 8.1.

¹⁴⁵ Tali informazioni possono essere richieste ai sensi dell'art. 6, comma 6, lett. c), d.lgs. 231/2007.

con buona accuratezza, la classificazione delle SOS sotto diversi profili (quali il calcolo del rating, l'assegnazione di un fenomeno tipologico). Tale classificazione automatica costituirebbe un ausilio all'analisi di primo livello, velocizzando i lavori propedeutici al trattamento delle segnalazioni.

**Gestione
dell'anagrafe
dei partner**

È in corso di definizione un progetto finalizzato ad arricchire le funzionalità di gestione dell'anagrafe dei *partner* per rendere più agevole la variazione delle informazioni già comunicate. Il progetto è finalizzato a individuare soluzioni uniche per tutti i gestori delle applicazioni della UIF che già utilizzano tale anagrafe (RADAR, SARA e ORO). L'intervento è mirato anche alla gestione degli eventi che influenzano la storia del segnalante (es. fusioni, incorporazioni, cessazioni, etc.) e che risultano utili ai fini di una corretta gestione delle segnalazioni.

**Miglioramento
del matching
anagrafico**

Infine, sono in corso di implementazione interventi volti a migliorare ulteriormente le modalità di accoppiamento anagrafico tra i nominativi censiti nelle diverse basi dati utilizzate dalla UIF, allo scopo di ridurre il numero di raccordi dubbi da risolvere manualmente attribuendo a più nominativi corrispondenti allo stesso soggetto un identificativo univoco, così da facilitare lo sfruttamento delle informazioni. In tale ottica è anche prevista un'iniziativa che si pone l'obiettivo di predisporre e integrare all'interno delle attuali procedure, o in alternativa acquisire sul mercato, un sistema per il confronto anagrafico dei nominativi più evoluto rispetto a quello attualmente in uso. In particolare, il nuovo sistema dovrà migliorare il trattamento dei nominativi stranieri che presentano delle specificità rilevanti rispetto a quelli occidentali (es. nominativi arabi o cinesi) e che quindi richiedono criteri di *matching* anagrafico diversi da quelli applicati tradizionalmente.

**Anonimizzazione
base dati SOS**

Per favorire l'analisi quantitativa massiva delle informazioni contenute nella base dati delle segnalazioni di operazioni sospette garantendo la riservatezza delle informazioni soggettive in esso contenute è in corso un progetto per l'anonimizzazione di tale base dati. Il progetto manterrà intatti i raccordi anagrafici, seppur critografati.

10.5. Informazione esterna

La UIF dedica crescente attenzione al confronto con la società civile e con tutti i soggetti e le istituzioni partecipi del sistema di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

**Comunicazione
con il pubblico
e il sistema**

I contenuti del Rapporto annuale attraverso il quale la UIF dà conto della propria attività al Governo e al Parlamento, e indirettamente alla generalità dei cittadini e del pubblico, formano oggetto di una presentazione ufficiale con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, degli intermediari finanziari, degli operatori e delle professioni.

Il Rapporto Annuale, così come la sua presentazione ufficiale, sono tradotti in lingua inglese. Tanto la versione originale quanto quella inglese sono rese disponibili sul sito internet dell'Unità¹⁴⁶.

Sito internet

Nel corso del 2016 il sito internet della UIF¹⁴⁷ è stato costantemente aggiornato per dar conto delle novità intervenute; oltre a illustrare l'attività svolta, viene offerta una

¹⁴⁶ <https://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/rapporto-annuale/index.html>.

¹⁴⁷ <https://uif.bancaditalia.it/>.

panoramica del complessivo sistema antiriciclaggio e antiterrorismo, italiano e internazionale, fornendo informazioni complete e aggiornate su aspetti normativi e istituzionali, iniziative e approfondimenti in materia. Nel 2016 il sito è stato arricchito dalla sezione denominata “Portale del contrasto al finanziamento del terrorismo”¹⁴⁸.

L’Unità continua a promuovere e favorire le occasioni di confronto e colloquio diretto con rappresentanti ed esponenti qualificati delle principali categorie destinatarie degli obblighi antiriciclaggio, con l’obiettivo di accrescere la consapevolezza delle finalità e delle modalità di utilizzo delle diverse tipologie di segnalazioni che il sistema trasmette alla UIF, fornendo elementi di *feedback*¹⁴⁹, utili anche a fini di comparazione a livello di sistema, e facilitando l’instaurazione di un più intenso dialogo destinato a migliorare gli *standard* della collaborazione attiva.

**Confronto
con gli operatori**

Nella medesima prospettiva si inquadra le iniziative di pubblicazione promosse dalla UIF e la partecipazione di esponenti dell’Unità a momenti di studio e approfondimento della normativa e degli scenari di contrasto alla criminalità economica nelle sue varie forme.

**Pubblicazioni,
docenze e seminari**

La UIF prosegue nella redazione dei “Quaderni dell’antiriciclaggio”, divisi nelle due collane “Dati statistici” e “Analisi e studi”, diffusi a stampa e pubblicati sul sito internet dell’Unità. La prima collana, a cadenza semestrale, contiene statistiche sulle segnalazioni ricevute e informazioni di sintesi sull’operatività della UIF. La seconda, inaugurata nel marzo 2014, è destinata a raccogliere contributi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. In quest’ultima collana, nel corso del 2016, sono state effettuate 3 nuove pubblicazioni. Nel mese di gennaio è stato pubblicato il Quaderno n. 5 “Anomalie nell’utilizzo del contante e riciclaggio: un’analisi econometrica a livello comunale”¹⁵⁰; a dicembre il numero 6 “L’utilizzo delle banconote di taglio elevato come potenziale strumento di riciclaggio: lo studio del 2011 con nota di aggiornamento”¹⁵¹ e il numero 7 “Casistiche di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo”¹⁵².

*Esponenti della UIF hanno partecipato ad alcune delle principali conferenze, in Italia e all'estero, sulle tematiche scientifiche di interesse istituzionale, presentando gli studi condotti nell'Unità*¹⁵³.

Nel corso del 2016, la UIF ha preso parte a numerosi convegni, seminari e incontri volti alla sensibilizzazione delle diverse tipologie di operatori e del pubblico e all’approfondimento con le altre Autorità dei temi dell’antiriciclaggio e del contrasto al finanziamento del terrorismo.

*In quest’ambito la UIF ha partecipato, con propri relatori, a oltre 40 iniziative formative a beneficio di altre autorità e associazioni di categoria sia a livello nazionale che internazionale, tra le quali quelle organizzate dalla Scuola di polizia tributaria della Guardia di Finanza, dall’Istituto superiore dei Carabinieri e dalla CEPOL*¹⁵⁴. Di particolare rilievo anche la partecipazione, nel corso del secondo semestre del 2016, a un ciclo di seminari formativi destinati ai magistrati del Pool anticorruzione della Procura di Roma. Si è intensificata, infine, la collaborazione con le Università, in particolar modo con l’Università Bocconi di Milano.

¹⁴⁸ Si veda il § 5.2.

¹⁴⁹ Si veda il § 2.3.

¹⁵⁰ <http://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni/2016/quaderni-5-2016/index.html>

¹⁵¹ <http://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni/2016/quaderni-6-2016/index.html>

¹⁵² <http://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni/2016/quaderni-7-2016/index.html>

¹⁵³ Si veda il § 6.2.

¹⁵⁴ Agenzia dell’Unione europea che promuove, attraverso la formazione, la cooperazione internazionale nell’attività di contrasto.

L'ATTIVITÀ IN SINTESI

Raccolta informativa

- 101.065 segnalazioni di operazioni sospette ricevute
- 100.548.534 dati aggregati ricevuti
- 42.813 dichiarazioni mensili “a consuntivo” relative alle operazioni in oro
- 1.326 dichiarazioni preventive su operazioni in oro

Analisi e disseminazione

- 103.995 segnalazioni di operazioni sospette esaminate
- 93.096 segnalazioni inviate agli Organi investigativi per un eventuale seguito d'indagine, di cui 43.161 con *rating* finale “alto” o “medio alto”

Collaborazione con Organi investigativi e autorità nazionali

- 473 risposte a richieste dell'Autorità giudiziaria
- 157 denunce di notizie di reato
- 31 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette
- 95 misure di “congelamento” monitorate relative al finanziamento del terrorismo o ad attività di minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale

Altre iniziative di collaborazione

- Collaborazione con ANAC per la redazione del Piano Nazionale Anticorruzione
- Parere al Ministero della Giustizia sui codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti per la prevenzione dei reati
- Protocollo d'intesa con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili
- Protocolli d'intesa della UIF con la Procura di Milano (27 gennaio 2017) e la Procura di Roma (9 maggio 2017)

Collaborazione con altre FIU

- 3.314 richieste/informative spontanee ricevute da FIU estere
- 1.568 risposte fornite a FIU estere
- 544 richieste inoltrate a FIU estere

Contributi alla conoscenza del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo

- Relatori in oltre 40 convegni e seminari in materia di riciclaggio presso università e altre istituzioni
- Relatori in seminari con magistrati ordinari in tirocinio, promossi dalla Scuola Superiore della Magistratura
- 3 pubblicazioni nei *Quaderni dell'antiriciclaggio, Collana Analisi e studi*

- Attivazione del Portale per il contrasto del finanziamento del terrorismo nel sito internet dell'Unità

Normativa

- Comunicazione sulla “Prevenzione del finanziamento del terrorismo internazionale” (18 aprile 2016)
- Comunicato relativo al passaggio al nuovo albo ex art. 106 del TUB e Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate (5 maggio 2016)
- Comunicazione sull’ “Operatività *over the counter* con società estere di intermediazione mobiliare” (1° agosto 2016)

Rafforzamento dell'infrastruttura IT

- Nuovo sistema di raccolta e trattamento delle segnalazioni per gli intermediari che offrono il servizio di *money transfer*
- Avvio di un progetto per la classificazione automatica delle segnalazioni di operazioni sospette con tecniche di *machine* e *deep learning*
- Sistema per la gestione degli scambi di informazioni con l'Autorità giudiziaria e le FIU estere con più elevato livello di automazione nella gestione delle richieste esterne
- Nuovo sistema per l'invio di *feedback* ai segnalanti

GLOSSARIO

Archivio unico informatico (AUI)

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b), d.lgs. 231/2007, è l'archivio formato e gestito a mezzo di sistemi informatici, nel quale sono conservate in modo accentrativo tutte le informazioni acquisite nell'adempimento degli obblighi di identificazione e registrazione, secondo i principi e le modalità previsti nel citato decreto e nelle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

Auto-riciclaggio

Ai sensi dell'art. 648-ter.1 del codice penale è punito per il reato di auto-riciclaggio “chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa”. La norma è stata introdotta dall'art. 3, comma 3, l. 186/2014.

Autorità di vigilanza di settore

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera c), d.lgs. 231/2007, sono le autorità preposte, in base alla normativa vigente, alla vigilanza o al controllo dei soggetti indicati all'art. 10, comma 2, dalla lettera a) alla lettera d) (ossia delle società di gestione accentrativa di strumenti finanziari, delle società di gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari e dei soggetti che gestiscono strutture per la negoziazione di strumenti finanziari e di fondi interbancari, delle società di gestione dei servizi di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari e delle società di gestione dei sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni in strumenti finanziari), all'art. 11 (intermediari bancari e finanziari e altri soggetti esercenti attività finanziaria) e all'art. 13, comma 1, lettera a) (revisori legali e società di revisione con incarichi di revisione su enti di interesse pubblico).

Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF)

Ai sensi dell'art. 3 d.lgs. 109/2007, è il Comitato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze, presieduto dal Direttore generale del Tesoro (o da un suo delegato), composto da dodici membri, nominati con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, su designazione rispettivamente del Ministro dell'Interno, del Ministro della Giustizia, del Ministro degli Affari esteri, della Banca d'Italia, della CONSOB, dell'ISVAP (oggi IVASS) e dell'Unità di Informazione Finanziaria. I restanti componenti del Comitato sono un dirigente in servizio presso il Ministero dell'Economia e delle finanze, un ufficiale della Guardia di Finanza, un funzionario o ufficiale della Direzione Investigativa Antimafia, un ufficiale dei Carabinieri, un rappresentante della Direzione Nazionale Antimafia. Il Comitato è integrato, ai fini dello svolgimento dei compiti riguardanti il congelamento delle risorse economiche, da un rappresentante dell'Agenzia del Demanio e, ai fini dello svolgimento dei compiti relativi al contrasto della proliferazione delle armi di distruzione di massa, da due rappresentanti designati, rispettivamente, dal Ministero dello Sviluppo economico e dall'Agenzia della Dogane e dei monopoli. Gli enti che partecipano con propri rappresentanti nel CSF comunicano al Comitato, anche in deroga a ogni disposizione in materia di segreto d'ufficio, le informazioni riconducibili alla materia di competenza del Comitato stesso. Inoltre, l'Autorità giudiziaria trasmette ogni informazione ritenuta utile per contrastare il finanziamento al terrorismo internazionale. L'art. 5, comma 3, d.lgs. 231/2007 ha esteso le competenze del Comitato, inizialmente limitate al coordinamento in materia di contrasto finanziario al terrorismo, anche alla lotta al riciclaggio.

Congelamento

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera e), d.lgs. 109/2007, è il divieto di movimentazione, trasferimento, modifica, utilizzo o gestione dei fondi o di accesso a essi, così da modificarne il volume, l'importo, la collocazione, la proprietà, il possesso, la natura, la destinazione o qualsiasi altro cambiamento che consente l'uso dei fondi, compresa la gestione di portafoglio.

Direzione Investigativa Antimafia (DIA)

Organismo investigativo specializzato, a composizione interforze, con competenza su tutto il territorio nazionale. Istituito nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno – con l. n. 410/1991 – ha il compito esclusivo di assicurare lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività

d'investigazione preventiva attinenti alla criminalità organizzata, in tutte le sue espressioni e connessioni, nonché di effettuare indagini di polizia giudiziaria relative ai delitti di associazione di tipo mafioso o, comunque, a essa ricollegabili.

ECOFIN

Consiglio Economia e Finanza, formazione del Consiglio della UE (Il Consiglio dell'UE è un'entità giuridica unica, ma si riunisce in dieci diverse “formazioni” a seconda dell'argomento trattato). Il Consiglio Economia e Finanza è composto dai Ministri dell'Economia e delle finanze degli stati membri ed eventualmente dai Ministri del Bilancio. Si riunisce con cadenza mensile, è responsabile della politica economica, delle questioni relative alla fiscalità, dei mercati finanziari e dei movimenti di capitali, nonché delle relazioni economiche con i paesi al di fuori dell'Unione Europea; prepara e adotta insieme al Parlamento europeo il bilancio annuale dell'Unione Europea; coordina le posizioni dell'Unione Europea alle riunioni di livello internazionale, come quelle del G-20, del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Infine, è responsabile degli aspetti finanziari dei negoziati internazionali sulle misure per affrontare i cambiamenti climatici.

Financial Intelligence Unit (FIU)

Unità centrale nazionale che, al fine di combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, è incaricata di ricevere e analizzare segnalazioni di operazioni sospette e altre informazioni rilevanti in materia di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e connessi reati presupposto, nonché della disseminazione dei risultati di tale analisi.

In base alla scelta compiuta dal singolo legislatore nazionale, la FIU può assumere la natura di autorità amministrativa, di struttura specializzata costituita all'interno delle forze di polizia o incardinata nell'ambito dell'Autorità giudiziaria. In alcuni Stati sono stati adottati modelli misti fra i precedenti.

Finanziamento del terrorismo

Ai sensi dell'art. 1, d.lgs. 109/2007, per finanziamento del terrorismo si intende qualsiasi attività diretta, con qualsiasi mezzo, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione di fondi o di risorse economiche, in qualunque modo realizzati, destinati a essere, in tutto o in parte, utilizzati al fine di compiere uno o più delitti con finalità di terrorismo; ovvero in ogni caso diretti a favorire il compimento di uno o più delitti con finalità di terrorismo previsti dal codice penale, e ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione dei delitti anzidetti.

FIU.NET

Infrastruttura di comunicazione decentrata tra le *Financial Intelligence Unit* (FIU) dell'Unione Europea che consente uno scambio strutturato di informazioni su base multilaterale, garantendo standardizzazione applicativa, immediatezza e sicurezza degli scambi.

Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI)

Organismo intergovernativo a carattere temporaneo, creato in ambito OCSE, che ha lo scopo di ideare e promuovere strategie di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, a livello nazionale e internazionale. Le decisioni assunte vengono approvate in sede OCSE. Nel corso del mandato iniziale, affidato nel 1989, ha emanato 40 Raccomandazioni relative all'azione di monitoraggio in materia di riciclaggio, alle quali si sono aggiunte, nei mandati successivi, 9 Raccomandazioni Speciali relative al contrasto finanziario del terrorismo internazionale. La materia è stata interamente rivista nel 2012 con l'emanazione di 40 nuove Raccomandazioni. Il GAFI promuove inoltre la diffusione delle misure antiriciclaggio e antiterrorismo al di fuori dell'ambito dei paesi membri collaborando con altri organismi internazionali e approfondisce le nuove tendenze e tipologie di riciclaggio.

La denominazione inglese del GAFI è *Financial Action Task Force* (FATF).

Gruppo Egmont

Organismo a carattere informale, costituito nel 1995 da un gruppo di FIU, per sviluppare la cooperazione internazionale e accrescerne i benefici. Il numero delle FIU aderenti è progressivamente aumentato nel

tempo. Nel 2010 il Gruppo Egmont si è trasformato in un'organizzazione internazionale, con Segretariato a Toronto, Canada.

Mezzi di pagamento

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera i), d.lgs. 231/2007, sono il denaro contante, gli assegni bancari e postali, gli assegni circolari e gli altri assegni a essi assimilabili o equiparabili, i vaglia postali, gli ordini di accreditamento o di pagamento, le carte di credito e le altre carte di pagamento, le polizze assicurative trasferibili, le polizze di pegno e ogni altro strumento a disposizione che permetta di trasferire, movimentare o acquisire, anche per via telematica, fondi, valori o disponibilità finanziarie.

Moneyval (Select Committee of experts on the evaluation of anti-money laundering measures)

Sottocomitato dell'*European Committee on Crime Problems* (CDPC) del Consiglio d'Europa costituito nel settembre del 1997. Opera come organo preposto alle politiche antiriciclaggio nell'ambito del Consiglio – tenendo conto anche delle misure adottate dal GAFI – rivolgendo ai paesi aderenti specifiche raccomandazioni in materia. Valuta le misure antiriciclaggio adottate dai paesi aderenti al Consiglio d'Europa diversi dai membri del GAFI. Possiede lo *status* di *Associate Member* del GAFI, in qualità di gruppo regionale.

Dal gennaio 2011 *Moneyval*, interessato da una sostanziale modifica statutaria, opera come autonomo organismo di monitoraggio del Consiglio d'Europa in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo che risponde direttamente al Comitato dei Ministri, cui presenta il proprio Rapporto annuale.

Nucleo Speciale di Polizia Valutaria (NSPV)

Costituito all'interno del Corpo della Guardia di Finanza, opera sul fronte della lotta al riciclaggio sia come organismo investigativo di polizia, sia come organo amministrativo di controllo del settore dell'intermediazione finanziaria, unitamente alla Banca d'Italia e alla DIA. Nell'espletamento della propria attività, si avvale dei poteri e delle facoltà che la legge riconosce ai suoi appartenenti con riferimento alla specifica disciplina valutaria, oltre che di quelli propri della materia fiscale.

OAM

Organismo degli Agenti e dei Mediatori (istituito ai sensi dell'art. 128-undecies, d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385), competente in via esclusiva e autonoma per la gestione degli elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi

Office of Foreign Assets Control (OFAC)

Agenzia del Dipartimento del tesoro statunitense, costituita sotto gli auspici del Sottosegretario del Tesoro per il terrorismo e l'*intelligence* finanziaria. L'OFAC regola e applica le sanzioni economiche e commerciali disposte, nello svolgimento della politica estera e della sicurezza nazionale, nei confronti di altri Stati, organizzazioni e individui stranieri.

Paesi dell'Unione Europea

Comprendono i 15 paesi che erano membri dell'Unione Europea già prima del maggio 2004 (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia) e i 13 paesi nuovi membri entrati a far parte della UE dopo tale data (Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria).

Paesi e territori non cooperativi e/o a fiscalità privilegiata

Paesi e territori elencati (cosiddette *black list*) nel decreto del Ministro delle Finanze del 4 maggio 1999 (da ultimo modificato dal decreto ministeriale del 12 febbraio 2014), nel decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 21 novembre 2001 (nella versione aggiornata al decreto ministeriale 18 novembre 2015). Il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 23 gennaio 2002 non può più essere utilizzato in quanto sono stati abrogati gli articoli del TUIR che ne prevedevano l'esistenza. L'elenco comprende i seguenti paesi: Abu Dhabi, Ajman, Andorra, Anguilla, Antigua e Barbuda, Aruba, Bahamas, Bahrein,

Barbados, Belize, Bermuda, Bonaire, Sint Eustatius e Saba, Brunei, Costarica, Curaçao, Dominica, Dubai, Ecuador, Filippine, Fujairah, Gibilterra, Gibuti (Ex Afar e Issas), Grenada, Guatemala, Guernsey, Hong Kong, Isola di Man, Isole Cayman, Isole Cook, Isole Marshall, Isole Turks and Caicos, Isole Vergini Britanniche, Isole Vergini Statunitensi, Jersey, Kiribati, Libano, Liberia, Liechtenstein, Macao, Maldive, Malesia, Mauritius, Principato di Monaco, Monserrat, Nauru, Niue, Nuova Caledonia, Oman, Panama, Polinesia Francese, Ras El Khaimah, Saint Kitts e Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Salomone, Samoa, Sant'Elena, Seychelles, Sharjah, Singapore, Sint Maarten – parte Olandese, Svizzera, Taiwan, Tonga, Tuvalu, Umm Al Qaiwain, Uruguay, Vanuatu. A questi si aggiungono i paesi che, in base alle valutazioni del GAFI (cfr. *FATF Public Statement February 2016* e *Improving Global AML/CFT compliance: On-going process February 2016*), risultano non allineati alla normativa di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo; si tratta di: Afghanistan, Bosnia ed Erzegovina, Corea del Nord, Guyana, Iran, Iraq, Laos, Myanmar, Papua Nuova Guinea, Siria, Uganda, Vanuatu, Yemen.

Persone politicamente esposte

Le persone fisiche residenti in altri Stati comunitari o in Stati extracomunitari, che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico del d.lgs. 231/2007.

Piattaforma delle FIU dell'Unione Europea

Organo europeo presieduto dalla Commissione e composto dalle FIU dell'Unione; esso, attivo dal 2006, è stato formalizzato dalla quarta Direttiva che ne ha anche definito il mandato (art. 51). Questo si riferisce in particolare al rafforzamento della cooperazione, allo scambio di opinioni, alla prestazione di consulenza su questioni relative all'attuazione delle regole europee d'interesse per le FIU e i soggetti segnalanti.

Riciclaggio e impiego

L'art. 648-bis del codice penale punisce per il reato di riciclaggio chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato, "sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compie in relazione a essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa". L'art 648-ter punisce per il reato di impiego chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, "impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto".

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, d.lgs. 231/2007 costituiscono riciclaggio, se commesse intenzionalmente, le seguenti azioni: a) la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni; b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività; c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività; d) la partecipazione a uno degli atti di cui alle lettere precedenti, l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolarne l'esecuzione.

Titolare effettivo

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera u), d.lgs. 231/2007, è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero, nel caso di entità giuridica, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano tale entità, ovvero ne risultano beneficiari secondo i criteri riportati nell'art. 2 dell'allegato tecnico al citato decreto.

SIGLARIO

ABS	<i>Asset-Backed Security</i>
AG	Autorità giudiziaria
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
ATM	<i>Automated Teller Machine</i>
AUI	Archivio Unico Informatico
BCE	Banca Centrale Europea
CASA	Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo
CDP	Cassa Depositi e Prestiti
CIFG	<i>Counter-ISIL Finance Group</i>
CNDCEC	Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
CNN	Consiglio Nazionale del Notariato
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CSF	Comitato di Sicurezza Finanziaria
DIA	Direzione Investigativa Antimafia
DDA	Direzione Distrettuale Antimafia
DNA	Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo
ECOFIN	Consiglio Economia e Finanza
FIU	<i>Financial Intelligence Unit</i>
GAFI	Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale
IMEL	Istituto di moneta elettronica
IP	Istituto di pagamento
IRPEF	Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche
ISIL	<i>Islamic State of Iraq and the Levant</i>
IVA	Imposta sul Valore Aggiunto
IVASS	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni
MEF	Ministero dell'Economia e delle finanze
NRA	<i>National Risk Assessment</i>
NSPV	Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza

OAM	Organismo degli Agenti e dei Mediatori
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PEP	<i>Political Exposed Person</i>
RADAR	Raccolta e Analisi Dati AntiRiciclaggio
SARA	Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate
SCO	Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato
SGR	Società di gestione del risparmio
SICAV	Società di investimento a capitale variabile
SIM	Società di intermediazione mobiliare
SOS	Segnalazione di operazioni sospette
TUB	Testo Unico Bancario (d.lgs. 385/1993)
TUIR	Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 917/1986)
TUF	Testo Unico della Finanza (d.lgs. 58/1998)
UE	Unione Europea
UIF	Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia
VD	<i>Voluntary disclosure</i>